



COMUNICATO STAMPA

Nel 2108 sono di più le imprese bergamasche che hanno realizzato investimenti rispetto a quelle lombarde

*Il superamento si registra nell'industria, nei servizi e nell'artigianato
Nel commercio la quota bergamasca è uguale a quella regionale
Le previsioni di investimento sono però in calo*

Nel 2018 le imprese bergamasche che dichiarano di aver realizzato investimenti sono il 66,4% nell'industria, il 37,6% nei servizi, il 37,4% nel commercio al dettaglio e il 31,5% nell'artigianato; si tratta di valori superiori alle analoghe percentuali regionali, con l'eccezione del commercio al dettaglio, dove la quota è sostanzialmente uguale.

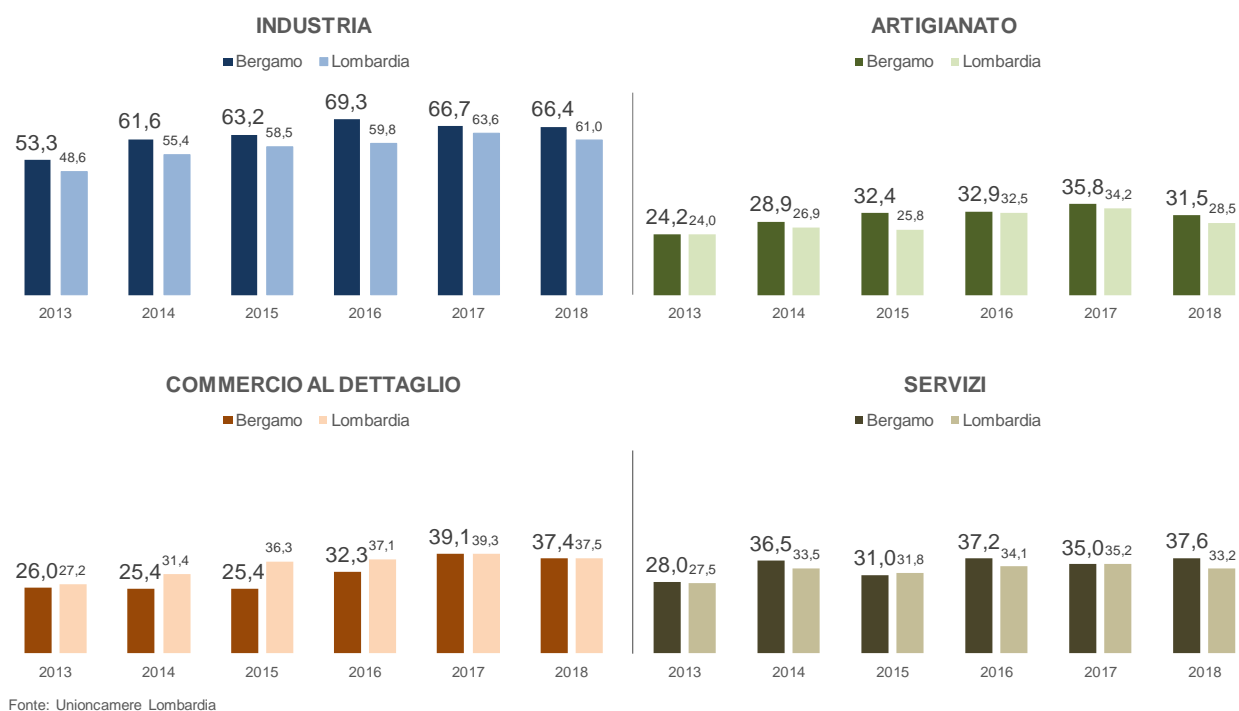
“La differenza tra i settori – spiega il presidente Paolo Malvestiti – è in buona parte spiegata dalla dimensione d'impresa. A livello sia provinciale che regionale, maggiore è la dimensione aziendale, più forte è la propensione a investire”.

Gli investimenti sono una componente importante sia dal punto di vista macroeconomico (rappresentano una delle principali voci del PIL), sia da quello microeconomico, strettamente correlati al tema della competitività d'impresa.

Il dato del 2018 si conferma sui buoni livelli raggiunti negli ultimi anni, grazie all'andamento positivo che ha consentito di aumentare la quota di imprese investitrici rispetto al minimo registrato nel 2013, ultimo anno della crisi dei debiti sovrani; tuttavia per tutti i settori il valore registrato nel 2018 segna una flessione rispetto all'anno precedente, tendenza confermata anche a livello provinciale.

Una diminuzione ancora più marcata si evidenzia per le **previsioni di investimento** per l'anno 2019: sono infatti il 58,8% le imprese industriali che pensano di effettuare investimenti, una percentuale che scende al 34,9% nel commercio al dettaglio, al 26,5% nei servizi e al 24,5% nell'artigianato. Quello che colpisce è il divario rispetto agli analoghi valori dichiarati l'anno precedente, con *gap* negativi di circa 10 punti percentuali per tutti i settori (le previsioni di investimento nel 2017 erano pari al 69,9% nell'industria, al 44,4% nel commercio, al 35,6% nell'artigianato e al 34,8% nei servizi).

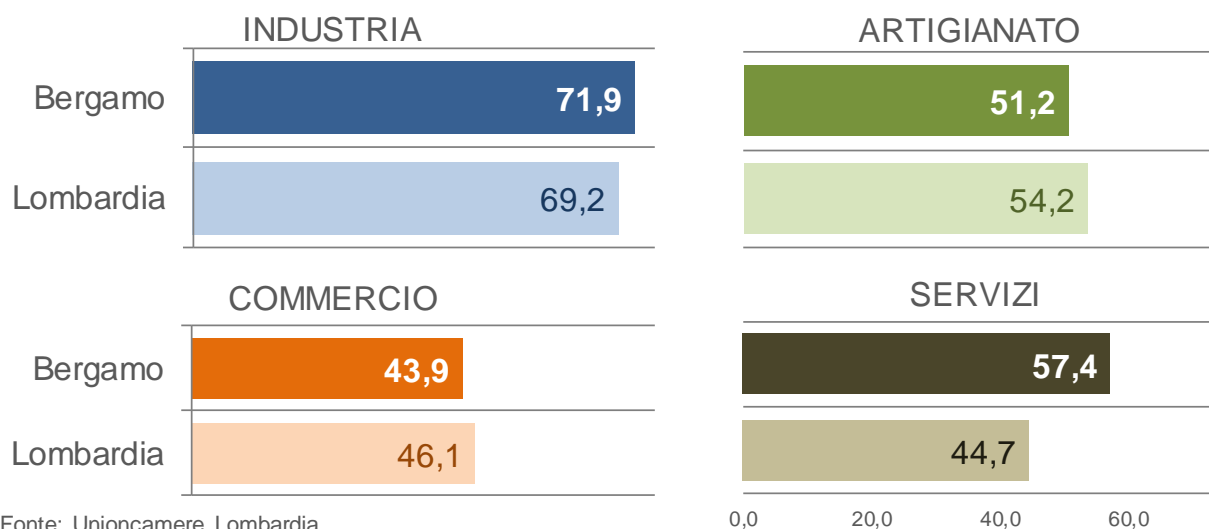
Percentuale di imprese che hanno realizzato investimenti nel 2018 - Bergamo e Lombardia



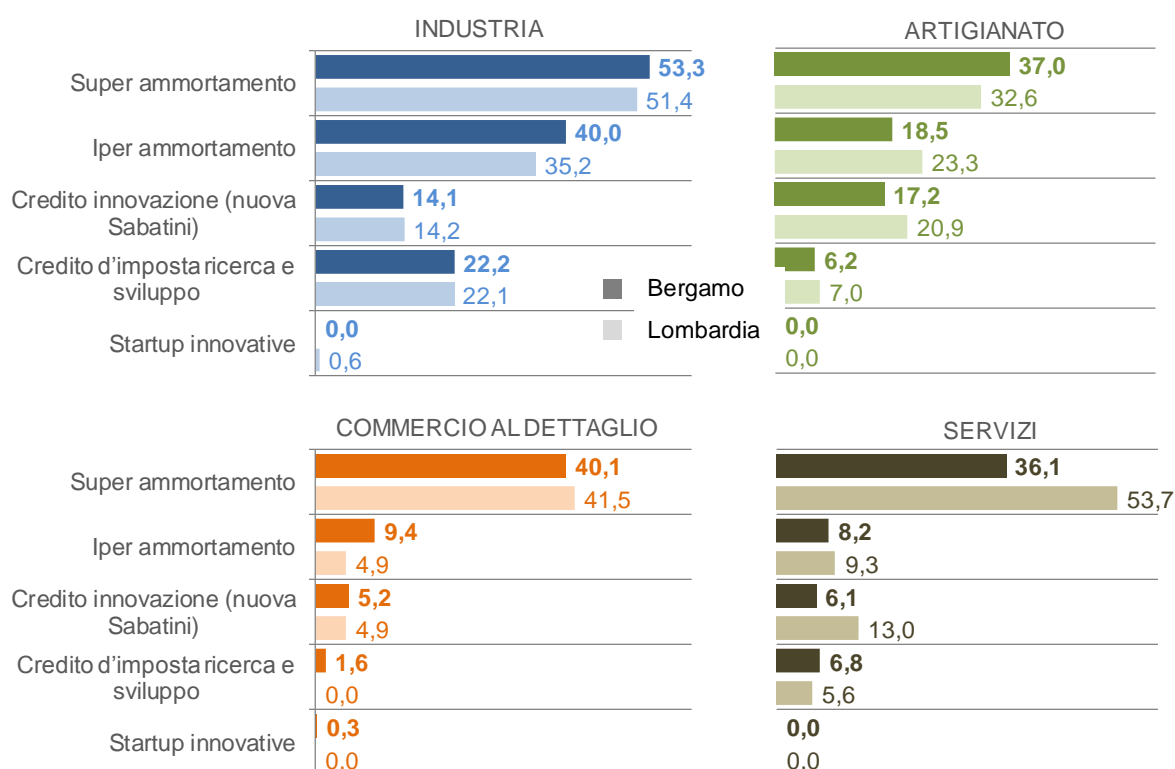
Perché si registra questo sensibile calo nelle previsioni? *“Una spiegazione – riprende Malvestiti – può trovarsi nel rallentamento della congiuntura nazionale ed europea, ma in parte potrebbe essere l’effetto del depotenziamento per il 2019 di alcuni strumenti agevolativi che negli anni passati avevano contribuito a spingere gli investimenti delle imprese.”*

Nel 2018 l’**utilizzo di agevolazioni fiscali** è stato infatti intenso da parte delle imprese investitrici, soprattutto di quelle industriali (71,9%), ma anche nei servizi e nell’artigianato la quota è stata superiore alla metà (rispettivamente 57,4% e 51,2%); inferiore il dato relativo al commercio, che si ferma al 43,9%.

Percentuale di imprese investitrici che hanno utilizzato strumenti agevolativi nel 2018 - Bergamo e Lombardia



Strumenti agevolativi utilizzati nel 2018 - Bergamo e Lombardia



Fonte: Unioncamere Lombardia

In tutti i settori lo strumento più utilizzato è risultato il *super ammortamento*, che non è stato però rinnovato per il 2019, mentre al secondo posto si posiziona l'*iper ammortamento*, il cui utilizzo è circoscritto ad investimenti legati alle tecnologie abilitanti di impresa 4.0 e risulta quindi più diffuso nel manifatturiero, in particolare nell'industria. Nell'artigianato, nei servizi e nel commercio al dettaglio ha riscosso un buon successo anche il *credito di innovazione* (nuova Sabatini), misura pensata per facilitare l'accesso al credito alle PMI, mentre nell'industria è stato utilizzato maggiormente il *credito di imposta per le spese R&S*.

La gran parte degli investimenti delle imprese bergamasche **si concentra nei beni materiali**, con una percentuale che a seconda del settore varia dall'84% (per il commercio al dettaglio) al 90,5% (per l'artigianato): si tratta di quote simili a quelle registrate a livello lombardo, anche se in provincia di Bergamo si nota una prevalenza ancora maggiore di investimenti materiali. La voce che assorbe la maggior parte delle spese sono gli impianti, macchinari, veicoli, con quote sul totale superiori ai due terzi in un tutti i comparti tranne che per il commercio, dove assumono rilevanza anche i fabbricati e terreni e gli altri investimenti materiali (che comprendono i mobili e le attrezzature per negozi e uffici). Le attrezzature informatiche rappresentano il 4-5% del valore degli investimenti nel manifatturiero, mentre salgono al 8-9% nel terziario.

Un confronto con il dato regionale evidenzia una composizione simile, con l'eccezione dei servizi che in Lombardia presentano una maggiore quota di investimenti in attrezzature informatiche e in altri beni materiali e un minor peso degli impianti, macchinari e veicoli.

Negli investimenti **immateriali** la componente più rilevante è rappresentata dal *software*, che rappresenta il 5-10% del valore complessivo; quote più basse si registrano per consulenza, ricerca e sviluppo, formazione, componente che assume percentuali maggiori nei servizi e nell'industria, e per altri investimenti immateriali, dove spicca il valore più elevato registrato dal commercio, probabilmente per la maggiore incidenza dei costi di avvio attività. Marginali le spese sostenute dalle imprese per brevetti, concessioni e licenze, sotto l'1% in tutti i settori.

In Lombardia, dove la quota destinata agli investimenti immateriali abbiamo visto essere leggermente superiore, si registrano quote più elevate sia per *software* (tranne che per l'industria)

sia per consulenza, R&S e formazione sia per gli altri beni immateriali (anche in questo caso con l'eccezione dell'industria).

Composizione % degli investimenti in valore – provincia di Bergamo

	Industria	Artigianato	Commercio al dett.	Servizi
Investimenti materiali	87,7	90,5	84,0	87,5
- Impianti, macchinari, veicoli	66,9	74,0	41,8	66,7
- Fabbricati e terreni	10,8	5,0	18,2	8,4
- Attrezzature informatiche	4,1	4,9	9,2	8,2
- Altro materiali	5,8	6,6	14,8	4,1
Investimenti immateriali	12,3	9,5	16,0	12,5
- Software	5,0	7,4	7,7	6,5
- Consulenza, ricerca e sviluppo, formazione	3,0	1,1	1,7	5,3
- Brevetti, concessioni, licenze	0,9	0,6	0,4	0,2
- Altro immateriali	3,5	0,3	6,2	0,5
Totale investimenti	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Unioncamere Lombardia

Composizione % degli investimenti in valore – Lombardia

	Industria	Artigianato	Commercio al dett.	Servizi
Investimenti materiali	87,4	89,9	81,0	80,1
- Impianti, macchinari, veicoli	67,7	72,5	38,9	49,7
- Fabbricati e terreni	8,7	7,6	15,5	8,0
- Attrezzature informatiche	4,8	6,4	11,6	13,2
- Altro materiali	6,2	3,5	15,0	9,2
Investimenti immateriali	12,6	10,1	19,0	19,9
- Software	5,0	5,4	7,1	9,5
- Consulenza, ricerca e sviluppo, formazione	3,8	2,7	2,8	6,0
- Brevetti, concessioni, licenze	1,3	0,5	0,8	1,8
- Altro immateriali	2,5	1,5	8,3	2,7
Totale investimenti	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Unioncamere Lombardia